

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale

Seduta 28 Aprile

Presidenza: *Pastorino*, Ass. Anz.

Presenti: *Accusani, Alemanni, Baccalario, Braggio, Galliani, Garbarino, Giardini, Ivaldi, Marengo, Morelli, Ottolenghi Belom, Ottolenghi Moise Sanson, Ottolenghi Raffaele, Reggio, Rizzolo, Rossello, Rossi, Sburlati, Solia, Sgorlo, Sutto, Trucco, Vigo.*

Scati scusa l'assenza.

Aperta la seduta alle ore 16,30 *Pastorino* assessore, che presiede in vece del Sindaco assente, comunicati i ringraziamenti della famiglia del compianto generale *Chiabrera*, rende noto che, in seguito ad accordi presi, per la ricorrenza del 1° Maggio, con gli esercenti negozi di panettiere, il pane verrà tutto confezionato venerdì 30 aprile e le panetterie rimarranno aperte sabato 1° Maggio fino a mezzogiorno.

Alemanni, prendendo argomento da queste comunicazioni, vorrebbe che la Banda Municipale, che ha fatto vacanza domenica, suonasse sulla piazza sabato nel pomeriggio per solennizzare la festa dei lavoratori.

Pastorino e *Morelli*, assessori, non possono prendere impegno perchè la banda non ha forse pronto il programma da eseguirsi. Su proposta *Sgorlo*, si lascia alla Giunta di decidere.

Si procede alla nomina dei revisori del conto 1908 per l'azienda del gas, e risultano eletti *Reggio, Accusani* e *Braggio*.

Viene quindi in discussione il bilancio 1909, previa lettura di una breve relazione dalla quale

appare che si tratta della formazione di un bilancio di ordinaria amministrazione, salva la separata discussione e le relative deliberazioni che verranno assunte a suo tempo per la contrattazione dei mutui occorrenti per la soluzione dei più vasti problemi, tra i quali quello dell'acqua potabile e dello Stabilimento Termale.

Segue la discussione generale, dalla quale essenzialmente appare che il Consiglio intende che alla soluzione dei problemi dell'acqua potabile e dello Stabilimento Termale venga provveduto con ogni più sollecita energia, perchè non accada che vada sciupato il molto danaro speso già per la condotta dell'acqua dell'Erro e si arrivi alla scadenza del contratto coll'impresa dello Stabilimento Termale senza che siasi già stabilita la direttiva per i provvedimenti ad adottarsi. Partecipano alla discussione, che si svolge elevata e serena, i consiglieri *Sgorlo, Ottolenghi Raffaele, Giardini, Accusani, Braggio, Reggio, Galliani* e *Rizzolo*.

Pastorino, dichiarando di non poter sostituirsi al Sindaco per la assunzione di precisi impegni di tempo, di metodo e di mezzi, assicura tuttavia che è vivo desiderio e serio intendimento della Amministrazione che la condotta dell'acqua potabile abbia sollecita esecuzione e la questione termale abbia la risoluzione più rispondente ai desideri della cittadinanza ed all'interesse del paese.

Si apprende però, con non poca meraviglia, che la relazione della Commissione termale, della quale da tanto tempo i giornali hanno pubblicato sunti abbondanti e dettagliati, non è ancora stata presentata alla Giunta.

Esaurita la discussione generale, l'assessore *Pastorino* dà lettura delle singole partite della parte attiva e passiva del bilancio.

Partecipano alla relativa discussione i consiglieri *Trucco, Ottolenghi Belom, Sgorlo, Alemanni, Ivaldi, Rossi, Ottolenghi Raffaele, Vigo* e *Sutto*.

Ottolenghi Raffaele vorrebbe un maggiore stanziamento per sussidi alle strade vicinali, ma di fronte alle recise dichiarazioni dell'assessore *Pastorino* che il bilancio non offre alcuna possibilità di aumento, si approva lo stanziamento di L. 3000 proposto dalla Giunta.

Ivaldi e *Rossi* insistono vivamente sulle necessità di provvedere a che l'Ufficio d'Igiene sia veramente rispondente alle finalità della legge ed agli interessi del paese, rilevando che quello ora esistente è un simulacro di questa provvida istituzione.

Pastorino prende impegno a nome della Giunta di studiare i mezzi più adatti per migliorarne il funzionamento.

Stante l'ora tarda il seguito della discussione viene rimandato ad oggi, giovedì, alle ore 16.

I FUNERALI del Generale Chiabrera

I funerali del Generale Conte Emanuele Chiabrera, che ebbero luogo sabato 24 corrente, riuscirono solenni ed imponenti e in tutto degni dell'illustre e venerando defunto.

Fin dalle 7 del mattino due batterie del 23° artiglieria prestavano servizio dinanzi il palazzo del Generale. Alla porta d'ingresso erano i bersaglieri del 7° battaglione che il defunto comandava alla battaglia di Palestro. Alle ore 9,30 il feretro viene

da essi portato a spalle dalla camera ardente al carro funebre ed il lungo corteo si muove alla volta della cattedrale, passando per Via Palestro, Corso Bagni, Piazza Nuove Terme etc.

Aprono il corteo le guardie municipali in alta uniforme. Seguono la banda cittadina, due batterie del 23° artiglieria, l'orfano-trofeo, le scuole secondarie ed elementari coi rispettivi insegnanti, i bimbi dell'asilo, le confraternite ed il clero. Il carro funebre, tirato da sei cavalli, è coperto di splendide corone. Tengono i cordoni: a destra il maggior generale Coen, il maggiore Scotta della brigata Pistoia, l'on. Maggiorino Ferraris, il veterano Moretti di Acqui che fece tutte le campagne dell'indipendenza italiana: a sinistra il sindaco Cav. Guglieri, il maggiore Daziani del 7° battaglione bersaglieri, il Sottoprefetto Cav. Teodorani, il Cav. Repellino rappresentante la famiglia. Due servi del defunto portano su eleganti cuscinetti le numerose decorazioni.

Seguono quindi i figli dell'estinto, Conte Gabriele e Cav. Cesare, il genero Avv. Cav. Valdemarca ed altri parenti, le autorità militari e civili, le rappresentanze di tutte le società locali con numerose bandiere ed un carro contenente le splendide corone che non hanno trovato posto sul carro funebre.

Tra le corone inviate noto quelle del Comune di Acqui, dei figli e genero, della vedova, del 1° reggimento bersaglieri, della 7ª compagnia del 1° bersaglieri, della direzione del Museo Storico, della brigata Pistoia, dell'asilo infantile d'Acqui, della famiglia Beccaro, degli ufficiali dell'11° bersaglieri, della Lega cacciatori acquesi, degli ufficiali del presidio ecc.

Chiude il corteo una compagnia del 23° artiglieria.

Dopo la funzione religiosa ch'ebbe luogo alla cattedrale, il feretro viene portato al camposanto dove pronunciarono elevati discorsi in lode dell'estinto il sindaco Cav. Guglieri, il colonnello del 23° artiglieria Cav. Franzini ed il maggiore della brigata Pistoia Cav. Scotta. A nome della famiglia ringraziava commosso l'Avv. Cav. Valdemarca, presidente del Tribunale di Voghera.

Il concorso della cittadinanza ai funerali fu enorme, l'ordine perfetto.